

PNRR. RISCHIO ASILI FANTASMA AL SUD E AREE INTERNE: IL RAPPORTO OPENPOLIS-**CON I BAMBINI** -2-

(DIRE) Roma, 13 dic. - Le risorse del bando nidi intervengono su un'offerta oggi inferiore alla soglia Ue (27,2 posti ogni 100 bambini 0-2 anni nel 2020, a fronte del 33% previsto dall'obiettivo specifico) e con ampi divari territoriali. Tra Nord e Sud - sono tutti meridionali i territori sotto il 10% (Ragusa, Caltanissetta, Cosenza, Caserta) - ma anche tra città e aree interne. Se l'offerta nei comuni polo mediamente supera la soglia del 33%, nei comuni di cintura si attesta attorno al 25%, mentre in quelli periferici e ultraperiferici non raggiunge il 20%. E spesso sono proprio i territori più carenti di servizi a mostrare le maggiori difficoltà nel presentare progetti, in particolare nelle regioni meridionali.

"Si chiama Next Generation EU non a caso, perché il futuro dell'Italia e dell'Europa passa dalle nuove generazioni - sottolinea **Marco Rossi-Doria** presidente di **Con i Bambini** - I fondi del Pnrr rappresentano realmente una grande opportunità per rilanciare un Paese, ricco e che fa pochi figli, che si permette di avere un terzo dei suoi ragazzi in povertà assoluta o relativa - prosegue Rossi-Doria - Ci vuole però attenzione alla 'messa a terra' del piano. È questa ora la priorità. Dobbiamo uscire dalla trappola della **povertà educativa**: la povertà economica limita le opportunità di apprendimento e di crescita sana dei **minori** e, viceversa, un minore apprendimento, una minore istruzione e **minori** opportunità generano ulteriore esclusione sociale. Grazie al lavoro di **Con i Bambini** e il Fondo sono stati raggiunti 500 mila bambini e ragazzi che vivono in condizione di **povertà educativa** potenziando i loro diritti. Ma non basta. Occorre intervenire in una logica pubblica complessiva, che coordini in una strategia unitaria i diversi interventi, ordinari e straordinari".

LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI - Il secondo investimento analizzato dal report è il piano di sostituzione e riqualificazione energetica degli edifici scolastici. Parliamo di 800 milioni di euro, successivamente innalzati a 1,19 miliardi. Anche se non è l'unica misura prevista per l'edilizia scolastica nei prossimi anni, è una delle più qualificanti e innovative.

(SEGUE)

(Adi/ Dire)  
12:14 13-12-22

NNNN



Peso: 7-14%, 8-39%